



FONDO PER LE INFRASTRUTTURE PRODUTTIVE

Domande frequenti relative all'Avviso per la manifestazione di interesse per il cofinanziamento di interventi finalizzati alla

"Razionalizzazione, riorganizzazione e potenziamento del sistema regionale del trasferimento tecnologico"

TIPOLOGIA II – CENTRI DI COMPETENZA
di cui al **DECRETO 28 luglio 2010, n. 3840**

- 1) **SOGGETTI BENEFICIARI:** un centro servizi, società mista pubblico-privata con la seguente compagine sociale:
 - a. Ente locale ALFA46,01%
 - b. Ente locale BETA 46,75%
 - c. Soggetto privato X.....1,01%
 - d. Soggetto privato Y6,23%può essere soggetto beneficiario, ai sensi del Bando?
- 2) **TIPOLOGIA DI OPERAZIONE:** un intervento relativo all'ampliamento di un centro servizi esistente attraverso la realizzazione di un nuovo lotto è ammissibile a finanziamento? Al riguardo l'art. 5 dell'Avviso (*"Spese ammissibili"*) indica che *"per quanto riguarda i centri servizi gli interventi di ampliamento saranno ammissibili a condizione che siano destinati all'insediamento di laboratori"*, mentre l'art. 2 del Bando (*"Tipologie di operazioni finanziabili"*) indica che *"i centri di competenza potranno ospitare laboratori (pubblici o misti pubblico-privati) di ricerca industriale per uno spazio, di norma, non superiore al 30% della superficie utile lorda"*. Come si conciliano queste due disposizioni?
- 3) **SOGGETTI BENEFICIARI:** che cosa si intende per *"organismo di diritto pubblico"* ai sensi dell'Avviso? Un soggetto costituito in forma giuridica di natura privatistica (consorzio, società di capitali), il cui capitale sia detenuto in maggioranza da soggetti privati, ma il cui organo amministrativo sia, per clausola statutaria, costituito da membri dei quali più della metà designata da enti pubblici, può essere ammesso ai contributi pubblici previsti dall'Avviso? Una *"impresa organo"*, dotata di soggettività tributaria, negoziale, amministrativa, patrimoniale, finanziaria e contabile rispetto alla Camera di commercio che l'ha istituita (ai sensi dell'art. 2093 c.c., dell'art. 2 L. 580/93 e del D. Lgs. 254/2005) e le cui attività siano regolamentate dallo Statuto e svolte nell'interesse pubblico senza alcun fine di lucro, può ritenersi inclusa tra i *"soggetti beneficiari"* di cui al paragrafo 4 dell'Avviso?

- 4) COMPILAZIONE “DOCUMENTO STRATEGICO PROVINCIALE”: al *Punto 1.b* devono essere riportate tutte le infrastrutture di ricerca e trasferimento tecnologico del territorio, private o pubbliche che siano ? Al *Punto 1.c* devono essere inseriti i piani di gestione dei soli centri di competenza che presentano “schede intervento” con relativa richiesta di contributo o di tutti quelli riportati al *Punto 1.b*? In base alle indicazioni fornite nel modello di Documento strategico fornito *on line*, i soggetti esclusi dalla presentazione di tali piani di gestione sono gli “*Organismi di ricerca pubblici come Università CNR e simili*”: cosa si intende per simili ? Un Consorzio universitario è escluso da tale adempimento? Sono tenuti a redigere il piano di gestione soltanto eventuali organismi di ricerca privati ed i soggetti operanti in forma di enti di diritto privato anche se a prevalente o totale composizione pubblica (quali, ad esempio, una società di capitali le cui quote/azioni siano detenute prevalentemente da comuni o soggetti pubblici)? Una Fondazione è considerata organismo pubblico?
- 5) COMPILAZIONE “SCHEDA PROVINCIA *on line*”: i centri di competenza che non abbiano ricevuto contributi in precedenza (né a valere sui fondi “Area 6 – Patto per lo sviluppo”, né all’interno dei “PIUSS”, né a valere su fonti di altro tipo) devono essere inseriti nella sezione C.1.b ? Per i centri che abbiano ricevuto contributi, che tipo di finanziamenti devono essere indicati in tale elenco? Soltanto quelli ricevuti per la realizzazione delle opere strutturali?
- 6) L'elenco previsto dall'Avviso quale “Allegato 2” del Documento strategico provinciale riguarda le infrastrutture di riferimento per il territorio finalizzate all’attività di ricerca e trasferimento tecnologico, comprese quelle già finanziate con i fondi “Area 6” e “PIUSS”. Si tratta, quindi, di tutti i centri di competenza (tutti quelli che devono essere inseriti nella sezione B.1.a.2 del Documento strategico, compresi quelli privati) o soltanto di quelli oggetto di richiesta di contributo a valere sull’Avviso? Nel caso in cui debbano essere tutti, reperire le informazioni sui finanziamenti ricevuti da tutte le strutture potrebbe rivelarsi difficoltoso: come ci si deve comportare al riguardo? In ogni caso, le eventuali infrastrutture mai finanziate in precedenza devono essere menzionate nella scheda?
- 7) COMPILAZIONE “SCHEDA INTERVENTO PRELIMINARE *on line*”: il piano esecutivo di gestione previsto alla sezione B.7 (“*disponibilità del piano esecutivo di gestione*”) deve essere elaborato con riferimento alla sola operazione proposta a cofinanziamento, oppure considerando l'attività complessiva del soggetto gestore? Le previsioni economiche del soggetto gestore di cui al punto B.7.a.3 sono relative all'attività del soggetto gestore complessiva, comprensiva anche dell'operazione proposta a cofinanziamento?
- 8) COMPILAZIONE “DOCUMENTO STRATEGICO PROVINCIALE”: al *Punto 2* si dice che l'analisi SWOT deve riguardare, in generale, le infrastrutture di ricerca, ma a questa devono seguirne altre relative a “sviluppo eccellenze tecnologiche”, “qualificazione capitale umano” e “sfruttamento risultati della ricerca”. Quindi devono essere realizzate quattro analisi SWOT distinte ?

- 9) **COMPILAZIONE “DOCUMENTO STRATEGICO PROVINCIALE”:** nel caso di infrastruttura di ricerca gestita da più soggetti, legati e non da accordi di collaborazione, è necessario compilare un quadro *B.7* per ciascuno dei soggetti gestori?
- 10) **SPESE AMMISSIBILI:** l'Avviso prevede che *"le spese inerenti ad interventi di natura edilizia saranno ammissibili soltanto se relative a recuperi, ristrutturazioni, riqualificazioni o ampliamenti di Centri di Competenza già esistenti"*; si possono ritenere compatibili con le disposizioni dell'Avviso eventuali interventi riferiti a Centri di competenza già esistenti che intendano introdurre nuove tipologie di servizi mediante l'utilizzo di spazi in immobili da ristrutturare, i quali, pur non essendo contigui al Centro/Centri già esistenti, presentino una forte connessione funzionale con i nodi della rete già in essere?
- 11) **SPESE AMMISSIBILI:** l'acquisto di attrezzature usate può essere inserito tra le spese oggetto di richiesta di contributo a valere sull'Avviso? Le spese relative all'acquisto di attrezzature sono ammissibili anche se sostenute nel corso dell'anno 2008?
- 12) **COPERTURA FINANZIARIA:** il cofinanziamento a carico dell'Ente richiedente il contributo previsto dall'Avviso può essere realizzato con altri fondi regionali?
- 13) **COPERTURA FINANZIARIA:** ipotizziamo che un centro di competenza sia di proprietà di un Ente locale, il quale ne ha affidato la gestione ad un soggetto terzo sulla base di una specifica convenzione scritta; nel caso in cui un l'Ente locale presenti domanda di contributo a valere sull'Avviso, al fine di realizzare un intervento all'interno del centro di competenza suddetto, eventuali spese riconducibili al medesimo intervento, già sostenute (successivamente al 01/01/2008) con risorse proprie dal soggetto gestore del centro stesso anziché dall'Ente titolare della domanda di contributo, possono essere considerate da quest'ultimo quale cofinanziamento del progetto e, quindi, essere inserite nel quadro economico della domanda di contributo?
- 14) **PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE:** nel caso in cui l'infrastruttura per la ricerca ed il trasferimento tecnologico oggetto di intervento appartenga ad un Comune e la gestione delle attività venga affidata a società partecipate direttamente ed indirettamente dall'Ente, l'analisi dei piani di gestione/attività triennali delle infrastrutture di ricerca e trasferimento tecnologico dovrà essere presentato dal Comune come dato aggregato delle suddette società?
- 15) **SPESE AMMISSIBILI:** le spese relative a “pannelli divisorii” o “pareti mobili”, qualora finalizzate a garantire la modularità degli ambienti all'interno di strutture destinate ad incubatore d'impresa, possono essere incluse tra le spese ammissibili nella categoria "attrezzature"? Le spese relative all'acquisto di attrezzature di cucina ed arredi da bar destinati alla mensa ed al bar/caffetteria interni ad un "centro ricerche" e ad uso esclusivo dello stesso possono essere incluse tra le spese ammissibili nella categoria “arredi”?

- 16) COMPILAZIONE “*SCHEDA PROVINCIA on line*”: un intervento presentato ed ammesso a contributo a valere sui fondi dell'Area 6 – Patto per lo sviluppo, ma finanziato poi effettivamente con le risorse messe a disposizione della Deliberazione CIPE n. 35/2005, deve essere inserito nella sezione C.1.b.1 (“*Operazioni già finanziate in precedenza con fondi Area 6*”) o C.1.b.3 (“*Operazioni già finanziate in precedenza con altri fondi*”)?
- 17) COMPILAZIONE “*SCHEDA INTERVENTO PRELIMINARE on line*”: l'importo totale del Quadro economico previsto al quadro B.3 deve essere compilato sempre, oppure soltanto in caso di deroga alla dimensione economica massima?
- 18) COMPILAZIONE “*SCHEDA INTERVENTO PRELIMINARE on line*”: le tre “checkbox” presenti nella sezione B.1.a si riferiscono a caratteristiche obbligatorie (e devono essere, quindi, selezionate in toto), oppure possono essere presenti anche parzialmente?
- 19) COMPILAZIONE “*SCHEDA INTERVENTO PRELIMINARE on line*”: al punto B.6 – “*Coerenza con la programmazione regionale*” si fa riferimento alla coerenza con la progettualità cofinanziata dalla Regione Toscana negli ultimi cinque anni negli ambiti di intervento per i quali si richiede il cofinanziamento; dove è possibile reperire tali informazioni?
- 20) COMPILAZIONE “*SCHEDA INTERVENTO PRELIMINARE on line*”: al punto E.6 – “*impatto occupazionale e pari opportunità*” si fa riferimento anche alla creazione di occupazione in fase di cantiere; al riguardo, si chiede se occorra stimare l'eventuale incremento occupazionale relativo alla ditta che realizzerà i lavori (occupazione “indiretta”), o se, invece, si debba valutare esclusivamente l'eventuale occupazione riconducibile all'infrastruttura stessa (occupazione “diretta”), che sarà mantenuta anche dopo la fase di cantiere.
- 21) COMPILAZIONE “*SCHEDA INTERVENTO PRELIMINARE on line*”: con riferimento al punto E.7 – “*coerenza dell'intervento con i settori dei poli di innovazione e con i distretti tecnologici*” si chiede dove poter reperire l'elenco dei sistemi produttivi locali S.P.L.; è sufficiente riferirsi al territorio comunale dove si colloca l'infrastruttura?
- 22) MODELLO DI DOCUMENTO STRATEGICO: al punto 3.e è richiesto, tra l'altro, un “quadro sinottico di correlazione tra SWOT – punti di forza/debolezza, opportunità/minacce – ed orientamenti strategici – obiettivi/risultati attesi”, ma nella piattaforma on-line non è possibile caricare tabelle Excel o Word. È necessario strutturare il quadro suddetto per “punti elenco” o simili?
- 23) COMPILAZIONE “*SCHEDA PROVINCIA on line*”: nel punto B.1.c.3 – “*modalità di razionalizzazione*” si chiede di indicare, tra le altre cose, per i centri oggetto di potenziamento e valorizzazione, i budget pluriennali dei centri, nonché la percentuale di copertura finanziaria; dato che i budget sono composti da vari quadri economici e comunque saranno allegati alle singole schede intervento preliminari, si chiede che

cosa debba essere effettivamente indicato nella “scheda provincia”; la “percentuale di copertura finanziaria” ivi richiesta si riferisce alla domanda di contributo presentata a valere sull’Avviso?

- 24) **TIPOLOGIA DI OPERAZIONE:** un intervento avente ad oggetto un immobile esistente, che si configuri come secondo lotto funzionale di un progetto già ammesso a finanziamento nell’ambito di uno dei PIUSS cofinanziati con le risorse di cui all’asse V del POR CReO-FESR 2007-2013, può essere oggetto di finanziamento a valere sull’Avviso? Al riguardo si precisa che il primo lotto funzionale dell’intervento deve essere ancora avviato a realizzazione.
- 25) **TIPOLOGIA DI OPERAZIONE:** il tenore letterale della disposizione contenuta all’art. 5, punto *b*, dell’Avviso, non prevede espressamente che l’acquisto di soli arredi ed attrezzature debba essere destinata all’allestimento di centri di competenza esistenti; si deve, quindi, dedurre che un “progetto di allestimento” riferito ad un centro di competenza la cui componente strutturale sia stata già finanziata a valere su altri canali di finanziamento (PIUSS), ma non ancora avviata a realizzazione, possa essere considerato ammissibile nell’ambito dell’Avviso?
- 26) **TIPOLOGIA DI OPERAZIONE:** un soggetto compreso tra i “soggetti beneficiari” previsti dall’Avviso intende effettuare opere di ristrutturazione su un immobile di proprietà del demanio, di cui ha la piena disponibilità in base ad un atto di concessione e che utilizza per attività di ricerca; nel caso in cui le fatture relative alla ristrutturazione siano intestate al soggetto concessionario in questione, l’intervento di ristrutturazione può essere ammesso a contributo a valere sull’Avviso?
- 27) **OBBLIGHI DEI BENEFICIARI:** nel caso in cui un intervento abbia ad oggetto l’allestimento di un laboratorio di ricerca o l’acquisto di sole attrezzature informatiche ed arredi da destinare ad un centro di competenza, vale il medesimo obbligo previsto per gli appalti di lavori, vale a dire di pervenire alla aggiudicazione definitiva della fornitura di beni entro 270 giorni dalla data di adozione del provvedimento di approvazione del “progetto definitivo”; oppure può essere stabilito un accordo col Responsabile regionale del procedimento in fase successiva all’ammissione a finanziamento, con indicazione della diversa tempistica da rispettare (coerente, ad esempio, con i tempi di attuazione dei PIUSS)?
- 28) **COMPILAZIONE “PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE”:** un soggetto beneficiario ha difficoltà nel compilare la sezione B2 – *“previsioni economiche relative alla gestione dell’infrastruttura”*, in quanto l’attività esercitata non è standardizzata, né soggetta a tariffe ed è, inoltre, rivolta al soddisfacimento diretto/indiretto (mediante collaborazioni/accordi con altri centri) delle richieste da parte delle imprese; nel caso in cui tali peculiarità del “processo produttivo” siano adeguatamente evidenziate all’interno del Piano, è possibile derogare alla compilazione delle previsioni economiche triennali?

RISPOSTE

- 1) *Un centro servizi operante in forma di società mista pubblico-privata dotata di personalità giuridica, il cui capitale sociale sia detenuto in misura maggioritaria da Enti pubblici territoriali, rientra nei soggetti beneficiari di cui all'art. 4 dell'Avviso;*
- 2) *L'intervento di ampliamento di un centro servizi può essere costituito sia dalla realizzazione di una nuova porzione di immobile fisicamente contigua e connessa ad un immobile esistente, sia dalla realizzazione di un nuovo lotto, fisicamente non contiguo al centro servizi esistente, ma localizzato all'interno di una medesima area (costituita da più lotti) e funzionalmente connesso all'originario attraverso l'unitarietà della gestione effettuata da parte di un medesimo soggetto. Al riguardo si precisa, inoltre, che l'intervento di ampliamento di un centro servizi è ammissibile a contributo esclusivamente se relativo alla realizzazione di un laboratorio di ricerca industriale e sviluppo sperimentale; tale ampliamento deve essere tale che la superficie utile lorda occupata dal laboratorio non sia superiore al 30% della superficie utile lorda complessiva del centro servizi come risultante a seguito della realizzazione dell'intervento oggetto di richiesta di contributo; l'eventuale eccezione alla norma suddetta deve essere adeguatamente motivata e giustificata dal soggetto richiedente il contributo e sarà oggetto di valutazione ad insindacabile giudizio del Responsabile del Fondo Infrastrutture. Tale regola vale anche per i centri di competenza.*

Esempio:

- *superficie utile lorda centro di competenza esistente (al netto della superficie di eventuali laboratori già esistenti all'interno del centro) 700 mq*
- *superficie utile lorda MASSIMA da poter destinare a laboratorio di ricerca (risultante dalla somma della superficie di eventuali laboratori già esistenti e della superficie dei nuovi laboratori da realizzare ed oggetto di richiesta di contributo)..... 300 mq*

Infatti:

- *superficie utile lorda complessiva del centro di competenza come risultante a seguito della realizzazione dell'intervento proposto a valere sull'Avviso..... 700 mq + 300mq = 1.000 mq*
- *incidenza massima laboratori (30%)30% * 1.000mq = 300 mq*

- 3) *A norma del paragrafo II.2 - "Beneficiari" della scheda PIR 1.3 - Linea di azione 1 del Documento di dettaglio del PAR FAS 2007-2013 (DGRT n. 337 del 22/03/2010), i cui contenuti sono richiamati al paragrafo 4 dell'Avviso, la definizione di "organismo di diritto pubblico" applicabile è quella contenuta nella vigente disciplina in materia di appalti pubblici, di cui all'art. 3, comma 26 del D. L.vo. n. 163/2006, di seguito riprodotta:*

L'«organismo di diritto pubblico» é qualsiasi organismo, anche in forma societaria:

- i. istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- ii. dotato di personalità giuridica;
- iii. la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.

Ciò premesso, soltanto i soggetti beneficiari di cui al paragrafo 4 dell'Avviso, i quali siano anche in possesso dei requisiti di "organismo pubblico" come sopra definiti, possono proporre una scheda intervento con relativa richiesta di contributo a valere sulle disponibilità finanziarie dell'Avviso. Pertanto, nel caso di soggetto societario o consortile il cui capitale sia detenuto in percentuale maggioritaria da soggetti privati, pure in presenza di un organo amministrativo a prevalente nomina "pubblica" (e, quindi, pur ricorrendo la fattispecie di "organismo di diritto pubblico" ai sensi del codice degli appalti), non può essere ammessa la

presentazione di schede intervento a valere sull'Avviso, in quanto viene a mancare il requisito essenziale della prevalente partecipazione pubblica (paragrafo 4, lettera c, dell'Avviso).

Nel caso, invece, di azienda speciale della CCIAA, la stessa può dirsi compresa nella categoria dei soggetti beneficiari di cui al paragrafo 4 dell'Avviso soltanto se effettivamente in possesso di personalità giuridica, requisito di cui, però, sono generalmente prive le cosiddette "imprese-organo" o "aziende speciali" che dir si voglia.

- 4) Al Punto 1.b del modello di "Documento strategico provinciale" devono essere riportate tutte le infrastrutture di ricerca e trasferimento tecnologico presenti nel territorio, private e/o pubbliche, delle quali l'Amministrazione coordinatrice possa ragionevolmente acquisire le informazioni richieste dall'Avviso.

Al Punto 1.c devono essere obbligatoriamente inseriti i piani di gestione dei centri di competenza che presentano "schede intervento" con relativa richiesta di contributo in risposta all'Avviso. È facoltà dell'Amministrazione coordinatrice presentare anche i piani di gestione di tutti gli altri centri di competenza riportati al Punto 1.b.

Gli organismi di ricerca pubblici assimilabili ad Università e CNR sono rappresentati dagli organismi di ricerca pubblici sottoposti alla vigilanza del MIUR. Ciò premesso, il piano esecutivo di gestione deve essere elaborato da tutti i soggetti che presentano una "scheda preliminare intervento" con relativa richiesta di contributo; tale piano deve limitarsi allo specifico ambito gestionale dell'intervento oggetto della domanda, astraendo dall'attività complessiva del soggetto proponente nel caso in cui quest'ultimo sia costituito da un Ente locale, dall'Università, dal CNR, o da altro organismo pubblico di ricerca assimilabile a questi ultimi (enti di ricerca pubblici sottoposti alla vigilanza del MIUR).

- 5) Nella sezione C.1.b della "Scheda provincia on line" devono essere inseriti esclusivamente i centri di competenza che hanno ricevuto contributi (Area 6, PIUSS, altri contributi); i contributi rilevanti a tale proposito sono esclusivamente quelli finalizzati alla realizzazione delle singole infrastrutture di ricerca e trasferimento tecnologico.
- 6) L'elenco previsto dall'Avviso quale "allegato 2" al Documento strategico corrisponde, come desumibile dalla struttura della "Scheda Provincia", ai contenuti delle sezioni B.1.a.2 e C.1.b del Modulo on line per la presentazione della manifestazione di interesse; si vedano, al riguardo, anche le risposte alle FAQ numero 4 e numero 5.
- 7) Il piano esecutivo di gestione deve essere redatto secondo il modello fornito on line all'indirizzo internet <http://www.sviluppo.toscana.it/fiprocentri> (sezione "allegati" in calce alla pagina web) e, quindi, allegato al modulo di domanda on line nella specifica sezione UPLOAD in calce al punto B.7.A.5 della scheda preliminare on line (Modulo 1.2.3), oltre che in formato cartaceo in Allegato 1 al Documento strategico provinciale (punto 3.1, lettera A dell'Avviso; nella sezione B.7 del modulo di domanda on line devono essere riprodotte in sintesi (abstract) le informazioni contenute nel suddetto piano esecutivo di gestione.
- Ciò premesso, l'intero piano esecutivo di gestione di cui sopra (ivi comprese le previsioni economiche triennali) deve essere riferito al ramo di attività costituito dalla sola infrastruttura di ricerca/trasferimento tecnologico interessata dall'intervento oggetto di richiesta di contributo a valere sull'Avviso.

- 8) *L'analisi SWOT generale sulla realtà infrastrutturale del sistema locale di trasferimento tecnologico deve essere articolata anche con riferimento allo "sviluppo delle eccellenze tecnologiche" alla "qualificazione del capitale umano" ed allo "sfruttamento dei risultati della ricerca".*
- 9) *Nel caso di infrastruttura gestita per mezzo di collaborazioni tra più soggetti, la sezione B.7 "Disponibilità del piano esecutivo di gestione" della "Scheda preliminare intervento" deve essere compilata con riferimento ad un unico soggetto avente la veste di "capofila"; gli eventuali accordi di collaborazione esistenti devono essere descritti nello specifico spazio della sezione B.7.a.2 e caricati sul sistema gestionale nell'apposito spazio UPLOAD presente in calce alla sezione stessa.*
- 10) *Le spese inerenti ad interventi di natura edilizia possono essere ammesse a contributo anche se relative a recuperi, ristrutturazioni, riqualificazioni o ampliamenti di immobili da ristrutturare che non siano strettamente contigui ad un Centro di competenza già esistente, alle seguenti condizioni:*
- a. titolare del relativo progetto di investimento è un Centro di competenza già esistente alla data di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse prevista dall'Avviso;*
 - b. i suddetti immobili sono connessi funzionalmente al suddetto Centro di competenza esistente in termini di ampliamento della gamma di servizi offerta dal Centro di competenza;*
 - c. i suddetti immobili sono inclusi in una strategia gestionale unitaria facente capo al Centro di competenza esistente sopra ricordato.*
- 11) *No, le spese ammissibili possono riferirsi esclusivamente all'acquisto di attrezzature allo stato "nuovo di fabbrica". Le spese sostenute per l'acquisto di attrezzature nuove sono, inoltre, ammissibili purché sostenute a far data dal 01/01/2008; a tal fine fa fede la data di emissione della fattura di acquisto.*
- 12) *A norma del paragrafo 7 dell'Avviso, il contributo concesso non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche regionali, nazionali o comunitarie richieste per lo stesso intervento, che abbiano avuto esito favorevole o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del beneficiario. Il cumulo con eventuali ulteriori contributi ricevuti per lo stesso intervento è ammissibile, se esplicitamente consentito dai rispettivi regolamenti, a condizione che gli stessi non siano riconducibili, direttamente o indirettamente, a risorse regionali, nazionali o comunitarie e purché, comunque, il totale dei contributi ricevuti non superi il 100% dell'investimento ammesso con l'Avviso.*
- Ciò premesso il cofinanziamento a carico del singolo soggetto titolare di un progetto oggetto di richiesta di contributo (previsto dall'Avviso in misura variabile a seconda della localizzazione dell'intervento e della tipologia di spesa di investimento) può essere costituito esclusivamente da risorse accertate all'interno del bilancio dell'Ente titolare della richiesta.*
- 13) *Il cofinanziamento a carico del soggetto titolare di un progetto oggetto di richiesta di contributo può essere costituito esclusivamente da risorse accertate all'interno del bilancio dell'Ente titolare della richiesta; pertanto, l'Ente che risponde all'Avviso può presentare una domanda di contributo esclusivamente per le spese che sostiene direttamente; il soggetto gestore, se appartiene ad una delle tipologie di soggetto beneficiario previste dall'Avviso, può eventualmente presentare una propria scheda progetto relativa alle spese già sostenute nel 2008.*
- 14) *Il piano di gestione richiesto dall'Avviso si riferisce all'infrastruttura oggetto di intervento; nel caso ipotizzato in cui più soggetti concorrano alla gestione dell'infrastruttura, il piano di gestione da presentare deve riferirsi all'insieme dei soggetti gestori.*

- 15) *Le spese relative a divisori/pareti mobili, necessarie per realizzare ambienti “modulari” da destinare ad attività di incubatore d'impresa possono essere incluse tra le spese ammissibili nella categoria "attrezzature". A norma del paragrafo 5, lettera B dell'Avviso, le spese per "arredi" possono essere incluse tra le spese ammissibili esclusivamente se relative «all'insieme di mobili che servono per rendere un ambiente funzionale all'attività che sia rispondente alle Finalità generali dell'Avviso, con esclusione dei complementi di arredo»; le attività finanziabili previste al paragrafo "Finalità generali" dell'Avviso sono costituite, invece, dalla realizzazione di infrastrutture di servizi avanzati per le imprese, per il trasferimento tecnologico, per l'innovazione e la creazione di imprese; pertanto, considerato che una mensa ed un bar/caffetteria interni ad un "centro ricerche", anche se ad uso esclusivo dello stesso, costituiscono mere attività di servizio accessorie e non strettamente funzionali ed essenziali per l'attività principale di ricerca, le spese relative all'acquisto di attrezzature di cucina e di arredi da bar non sono ammissibili ai contributi previsti dall'Avviso.*
- 16) *Occorre far riferimento alla sezione C.1.b.3 "Operazioni già finanziate in precedenza con altri fondi".*
- 17) *L'importo del Quadro economico di cui alla sezione B.3 deve essere sempre compilato.*
- 18) *I tre requisiti indicati alla sezione B.1a fanno riferimento alla disposizione contenuta all'art. 3, comma 26 del Codice degli appalti (D. Lgs. n. 163/2006), a norma del quale è richiesta la sussistenza di tutti e tre i requisiti suddetti per qualificare un organismo quale "organismo di diritto pubblico" ai sensi del Codice; a norma del paragrafo 4 dell'Avviso, poi, la suddetta definizione fa da riferimento anche per l'accesso ai contributi del Fondo infrastrutture, in quanto "alla data di presentazione della scheda intervento con relativa domanda di contributo tutti i soggetti richiedenti devono possedere le caratteristiche di organismo di diritto pubblico ai sensi della vigente disciplina sugli appalti, pena la non accoglibilità della relativa domanda di cofinanziamento".*
- 19) *Una possibile soluzione operativa consiste nel coinvolgere le singole amministrazioni comunali presenti sul territorio interessato dal Documento strategico provinciale, al fine di raccogliere questo tipo di informazione presso i centri di competenza presenti in ciascun Comune, anche tramite richiesta formulata a mezzo e-mail.*
- 20) *L'incremento occupazionale da valutare è soltanto quello direttamente riconducibile all'infrastruttura oggetto di intervento (eventuale incremento di personale del soggetto richiedente da destinare all'attuazione/rendicontazione del programma di investimenti: personale amministrativo, personale tecnico ecc.).*
- 21) *La nozione di Sistema Produttivo Locale (S.P.L.) alla quale fare riferimento è quella definita al comma 1, art. 36, della Legge n. 317/1991, come modificato dall'art. 6, comma 8 della Legge n. 140/1999 ("si definiscono Sistemi Produttivi Locali i contesti produttivi omogenei, caratterizzati da una elevata concentrazione di imprese, prevalentemente di piccole e medie dimensioni, e da una peculiare organizzazione interna").*
- 22) *La sezione B.1 del modulo di domanda on line (di cui il modulo B.1.c.5 – “Elementi di coerenza e complementarietà”, comprendente le informazioni previste al punto 3.e del Modello di Documento strategico, fa parte) è destinato ad accogliere un "abstract" del Documento strategico vero e proprio, che, nella sua interezza, deve essere caricato in formato digitale (scansione) sul sistema gestionale, utilizzando lo specifico spazio UPLOAD in calce alla sezione B.1 suddetta. L'eventuale quadro sinottico, pertanto, anche nella forma di tabella Excel allegata al Documento strategico originale quale sua parte integrante, può essere caricata sul*

sistema gestionale on line in forma di UPLOAD del documento originale scansionato. Nella sezione descrittiva (B.1.c.5), invece, possono essere sintetizzate brevemente le informazioni contenute nel suddetto quadro sinottico di dettaglio. È opportuno ricordare, al riguardo, che gli spazi UPLOAD possono ricevere anche file in formato "zip" o simili, per cui eventuali tabelle in formato Excel possono essere allegate in tale formato, unitamente ad altri file, negli spazi UPLOAD presenti in calce alle diverse sezioni del sistema gestionale on line.

- 23)** *Tenuto conto del fatto che le previsioni economico-gestionali sono oggetto di specifica e dettagliata analisi nelle schede relative ai singoli interventi inseriti nel Documento strategico, al punto 3.c del Documento è possibile, per tutti gli aspetti indicati, effettuare un rinvio ai contenuti delle schede preliminari delle singole operazioni (sezione B.7) ed ai relativi studi di fattibilità economico-gestionali.*
- 24)** *A norma del paragrafo 5, lettera A dell'Avviso di cui al D.D. n. 3840/2010, "le spese inerenti ad interventi di natura edilizia saranno ammissibili soltanto se relative a recuperi, ristrutturazioni, riqualificazioni o ampliamenti di centri di competenza già esistenti. Per quanto riguarda gli incubatori, gli interventi di "ampliamento" saranno ammissibili a condizione che alla data di presentazione dell'istanza sia dimostrato un tasso di occupazione della struttura esistente non inferiore al 70% dell'attuale superficie utile. Per quanto riguarda i centri servizi gli interventi di "ampliamento" saranno ammissibili a condizione che siano destinati all'insediamento di laboratori". L'eventuale ammissibilità ai contributi in esame dell'operazione indicata (ampliamento di un'infrastruttura di ricerca il cui primo lotto funzionale sia stato finanziato nell'ambito di un PIUSS, mediante realizzazione del II lotto di lavori) è, pertanto, subordinata alle seguenti condizioni:*
- a. nel caso in cui l'intervento proposto (secondo lotto) riguardi un "centro di competenza", occorre che la struttura di cui si intende realizzare l'ampliamento sia identificabile come "centro di competenza" già esistente ed operante sul territorio di riferimento;*
 - b. nel caso in cui l'intervento proposto (secondo lotto) riguardi spazi per incubazione di impresa, occorre che l'incubatore già esistente sia caratterizzato da un tasso di occupazione della superficie utile non inferiore al 70%;*
 - c. nel caso in cui l'intervento proposto (secondo lotto) riguardi una struttura adibita a "centro servizi", occorre che l'ampliamento della struttura esistente sia finalizzato all'insediamento di laboratori.*
- 25)** *Premesso che, a norma del paragrafo 10, penultimo capoverso, dell'Avviso, "le operazioni ammesse al cofinanziamento regionale dovranno pervenire all'assunzione definitiva degli impegni giuridicamente vincolanti entro duecentosettanta giorni dalla data di adozione del provvedimento di approvazione del progetto definitivo", il progetto di allestimento relativo ad un'infrastruttura di ricerca, la cui componente strutturale sia stata già ammessa a finanziamento nell'ambito della procedura PIUSS, ma non ancora avviata a realizzazione, può essere considerato ammissibile nell'ambito dell'Avviso di cui al D.D. n. 3840/2010.*
- 26)** *Nell'ipotesi di bene demaniale in concessione oggetto di intervento da parte del soggetto concessionario, occorre che l'atto di concessione garantisca la disponibilità del bene da parte del soggetto proponente per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data prevista di ultimazione dell'intervento per il quale si richiede il contributo FAS dell'Avviso; occorre, inoltre, che l'atto di concessione preveda esplicitamente la possibilità per il concessionario di effettuare sul bene in concessione interventi analoghi a quello per il quale si richiede il contributo FAS; in mancanza di tale previsione esplicita, occorre che il titolare del bene fornisca formale assenso alla realizzazione dell'intervento in questione.*

27) La procedura di valutazione dei Documenti strategici si conclude con un Decreto del Dirigente Responsabile del procedimento che individua i singoli Documenti ritenuti "idonei" nonché le risorse assegnate in via provvisoria a ciascun territorio (paragrafo 9 dell'Avviso). Entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del suddetto decreto i soggetti titolari delle operazioni ammesse al cofinanziamento regionale devono presentare al Responsabile regionale del procedimento una "domanda di finanziamento", corredata del "progetto definitivo" approvato ai sensi dell'art. 93, comma 4 del "Codice appalti"; per le operazioni di importo ammissibile pari o superiore ad euro 3.000.000,00 il termine suddetto può essere aumentato, su richiesta dell'interessato, di sessanta giorni (paragrafo 10 dell'Avviso);

Nel caso di progetti relativi esclusivamente all'acquisizione di forniture, è comunque richiesta, alle scadenze sopra ricordate, una chiara definizione dei contenuti del progetto di allestimento, coerente con lo sviluppo progettuale previsto per le operazioni aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori. La valutazione dei "progetti definitivi", siano essi relativi all'esecuzione di lavori ovvero all'acquisizione di forniture, avviene secondo le modalità descritte al paragrafo 10 dell'Avviso e si conclude con un provvedimento di approvazione ed ammissione definitiva a finanziamento (laddove ne ricorrano le condizioni) da parte del Responsabile regionale del procedimento;

Tale provvedimento di approvazione contiene anche l'indicazione del termine entro il quale le operazioni ammesse a finanziamento devono pervenire all'aggiudicazione definitiva dell'appalto di lavori (e/o della fornitura di beni), pena la decadenza dal contributo (paragrafo 10, penultimo capoverso, dell'Avviso); tale termine si colloca entro duecentosettanta giorni dalla data di adozione del provvedimento di approvazione del progetto definitivo (sia per i lavori che per le forniture di beni) e deve ritenersi tassativo e non derogabile, in quanto derivante dalle disposizioni di attuazione del PAR-FAS 2007-2013 (paragrafo 3.1, primo capoverso del Documento di dettaglio approvato con DGRT n. 337/2010).

28) A norma del paragrafo 9, lettera b.2, dell'Avviso, la valutazione istruttoria circa la sostenibilità economico-gestionale della singola infrastruttura è propedeutica alla successiva fase di selezione delle operazioni proposte; le previsioni economiche sono, pertanto, obbligatorie e devono essere formulate a partire dalle ipotesi che è ragionevolmente possibile porre a base dell'analisi economico-gestionale allo stato attuale.